

Insegnanti: Colli Silvana, Proce Chiara Simona

La sezione delle api è composta da 21 bambini di cui 7 femmine e 14 maschi. Il gruppo classe ha subito delle modifiche rispetto al precedente anno in quanto alcuni bambini hanno cambiato scuola di frequenza, ed è arrivato un nuovo compagno di nazionalità spagnola.

I bambini, rispetto all'anno precedente, si mostrano cresciuti e maggiormente consapevoli delle regole dello star bene a scuola (su cui si lavorerà anche quest'anno), anche se risultano ancora fortemente orientati ai giochi dinamici piuttosto che attività più statiche.

Il comportamento a tavola è in miglioramento e l'autonomia in bagno è stata raggiunta da tutti.

Tenendo conto dell'eterogeneità del gruppo classe e delle differenze individuali, il piano educativo ha come obiettivo fondamentale la formazione di un bambino inserito nella comunità scolastica, capace di organizzarsi e di porsi come elemento di evoluzione in base alle proprie caratteristiche e alle proprie potenzialità.

SCUOLA BOSCHIVA

La nostra scuola si caratterizza ormai da anni come 'scuola boschiva' per cui si dà grande importanza e spazio alle attività all'aperto. Lo spazio naturale, luogo di scoperta e meraviglia, sarà quindi 'primo educatore', consentendo ai bambini di mettere in moto competenze che normalmente non vengono espresse, procurando loro una sensazione di libertà e benessere

In quest'ottica, durante quest'anno scolastico, porteremo i bambini a Ticino ogni 2 settimane, con qualsiasi condizione meteorologica, per far vivere appieno il contatto stretto con la natura. Non solo per permettere ai bambini di giocare con la terra e l'acqua, sporcarsi, bagnarsi, arrampicarsi sugli alberi (cose che adorano fare, ma che spesso sono loro proibite), ma anche per creare un legame con la natura che educi i bambini ad averne cura e proteggerla. Inoltre utilizzeremo il giardino al pomeriggio per tutto l'anno.

La metodologia generale è quella di fornire al bambino occasioni per sperimentare, osservare, interagire attraverso attività ludiche che ne stimolino la curiosità e l'interesse.

CAPPUCETTO A COLORI

La fiaba è un'opera d'arte poiché è l'unica forma d'arte completamente comprensibile dal bambino.

B. Bettelheim

I percorsi didattici che intendiamo proporre quest'anno sono ispirati alle fiabe presenti nel libro di B. Munari, *Cappuccetto Rosso, Verde, Giallo, Blu e Bianco* (Einaudi), che costituiscono lo sfondo narrativo e fantastico che ci accompagnerà durante l'intero anno scolastico.

Partiremo dalla storia di Cappuccetto Rosso, conosciuta da tutti i bambini e quindi fondamentale aggancio con le loro conoscenze pregresse, per arrivare a conoscere nuovi Cappuccetti che presentano gli stessi elementi specifici della fiaba classica: la necessità di far visita alla nonna, la strada pericolosa da percorrere e una paura da vincere. Si differenziano, invece, per alcuni aspetti quali le caratteristiche dei personaggi, i luoghi di ambientazione (bosco, città, mare, collina innevata), le strategie che permettono a Cappuccetto di salvarsi dal lupo.

In questo modo si mostra ai bambini come sia possibile giocare con le fiabe e manipolarle attraverso l'introduzione di elementi nuovi o differenti, dando voce alla loro fantasia e creatività.

Per ogni fiaba si procederà nel seguente modo:

- Presentazione della fiaba attraverso la lettura del libro, l'osservazione delle illustrazioni, la drammatizzazione, i burattini, ecc;
- Conversazioni di gruppo finalizzate a favorire la comprensione della storia e del testo (parole e argomenti nuovi, struttura del testo, cronologia degli eventi, personaggi principali e secondari);
- Realizzazione individuale del libro di Cappuccetto attraverso diverse tecniche;
- Allestimento di un angolo in sezione a tema, con zone dedicate al gioco e all'esplorazione dei materiali (pista per le macchine per creare l'ingorgo nella storia di C. G., ecc.);
- Giochi motori e musicali a tema (il gioco del pescatore per C. Blu, il gioco del semaforo per C. G.).

Ogni storia sarà lo spunto per avviare itinerari didattici che spazieranno nei diversi campi di esperienza come suggerito dalle Indicazioni Nazionali con i seguenti obiettivi:

- Lavorare in gruppo per la realizzazione dei cartelloni e degli angoli;
- Collaborare ed imparare a rispettare il proprio turno durante i momenti di conversazione e discussione;
- Saper riconoscere le proprie emozioni attraverso l'identificazione con i diversi personaggi della storia.

(IL SE' E L'ALTRO)

- Esercitare la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale (uso delle forbici per il collage, ecc.)
- Utilizzare con consapevolezza i 5 sensi per conoscere le caratteristiche degli oggetti (cibi che Cappuccetto porta alla nonna, materiali che useremo per le diverse esplorazioni tattili, ecc.)
- Sperimentare le potenzialità del proprio corpo attraverso l'imitazione degli animali amici di Cappuccetto con la voce, con la postura, ecc.

(IL CORPO E IL MOVIMENTO)

- Sperimentare svariate attività grafico-pittoriche, creative e manuali per la realizzazione degli angoli e dei libretti personali utilizzando diverse tecniche (collage, tempera, acquerelli, frottage, gessetti, ecc.) e materiali (carta, cartoncino, giornali, illustrazioni di riviste, legni, sassi, foglie, bacche, conchiglie, stoffa, bottoni, tappi di sughero, piume, ecc.)
- Sapersi esprimere attraverso il linguaggio corporeo (drammatizzazioni, espressioni del volto legate agli stati d'animo dei personaggi della storia, ecc.)

(IMMAGINI, SUONI, COLORI)

- Ascoltare e comprendere una storia;
- Partecipare a conversazioni in piccolo e grande gruppo;
- Raccontare storie o parti della storia inventando diversi finali e diverse dinamiche.

(I DISCORSI E LE PAROLE)

- Realizzare i diversi ambienti della storia, individuando le loro caratteristiche (bosco, città, mare, paesaggio innevato, campagna).

- Riordinare sequenze temporali;
- Saper raggruppare e classificare gli oggetti e materiali secondo criteri diversi;
- Esplorare alcune proprietà fisiche dell'acqua e riconoscere alcuni fenomeni ad essa legati quali galleggiamento, passaggi di stato, solubilità, ecc.
- individuare le principali caratteristiche degli oggetti e degli elementi della storia e confrontarli con quelli delle altre storie (paragone tra casetta C.R. e grattacieli di C.G. e riconoscimento delle forme geometriche base);
- Prima familiarizzazione con la segnaletica stradale nella storia di C. Giallo e presa di coscienza delle norme stradali base, quale attraversamento pedonale, funzionamento del semaforo, ecc.

(LA CONOSCENZA DEL MONDO)

PROGRAMMAZIONE ANNUALE

Il piano di lavoro prevede specifiche attività ed esperienze volte a promuovere lo sviluppo de: l' IDENTITA', l' AUTONOMIA, le COMPETENZE e la CITTADINANZA operando nei seguenti “campi di esperienza” indicati dagli orientamenti ministeriali:

-IL SE' E L'ALTRO

-IL CORPO E IL MOVIMENTO

-IMMAGINI, COLORI, SUONI

-I DISCORSI E LE PAROLE

-LA CONOSCENZA DEL MONDO

Occorre tener conto che ogni campo può “entrare” in un altro e che ogni attività può quindi essere trasversale a più campi.

IL SE' E L'ALTRO

- **Traguardi**
- **Attività**

- Conoscere la propria storia personale e familiare (conoscere il nome dei genitori, dei nonni, la città in cui vive ecc.)
 - conoscere, riconoscere, valorizzare e rispettare le diversità
 - educare alla multiculturalità
-
- canzoni e giochi mimati
 - drammatizzazione con i burattini
 - fiabe, racconti e poesie di altri paesi
 - raccontare durante il momento del “*circle time*” del mattino le esperienze fatte a casa (cosa ho fatto ieri o durante il week end, dove sono andato ecc.)
-
- Saper comprendere le esigenze e i bisogni degli altri e i loro stati d'animo
 - Interagire con il gruppo classe in modo adeguato
 - conoscere e seguire le regole prestabilite
 - assumersi le responsabilità delle proprie azioni
-
- gioco delle espressioni del volto: mimiamo e rappresentiamo graficamente i diversi stati d'animo (allegria, pianto, sorpresa)
 - a tavola e durante le attività i bambini vengono stimolati a sedersi accanto a compagni sempre diversi per favorire una conoscenza più approfondita e per imparare a cogliere, sfruttare e apprezzare le peculiarità di ogni bambino
 - realizziamo il cartellone delle regole: cosa si può e non si può fare in aula, in salone, in giardino, in passeggiata.
 - Osservando il cartellone o partendo da episodi accaduti, analizziamo quali possono essere le conseguenze di alcuni comportamenti
 - Realizziamo il cartellone degli incarichi (cameriere, riordinatore, capofila, ecc.) per coinvolgere e responsabilizzare i bambini.
 - Scopriamo le parole “magiche” (grazie, per favore, vorrei, ecc.) che ci permettono di vivere bene con gli altri a scuola e anche a casa.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- **Traguardi**
- **Attività**

- conoscere il proprio corpo e le differenze sessuali
- disegnare lo schema corporeo in modo corretto
- comprendere i cambiamenti del nostro corpo rispetto all'anno passato
- conoscere e controllare la propria forza e i propri limiti, saper valutare il rischio e le conseguenze per sé stesso e per gli altri
- giochi di movimento. “Il re ordina...” “il Robot” ecc.
- ragioniamo e valutiamo: cosa succede se...?
- consolidiamo alcune regole nel vivere quotidiano: posso correre in giardino, camminare in salone e in aula, posso tirare una palla morbida ma non una macchinina
- aumentare l'autonomia personale sia in bagno che a tavola e nell'abbigliamento (i bambini, al di fuori dei momenti di routines ,si recano in bagno da soli; prima delle uscite al bosco o in giardino vengono stimolati a cambiarsi le scarpe e a infilarsi le giacche autonomamente; a tavola iniziano a tagliare alcuni cibi morbidi con la forchetta);
- perfezionare la coordinazione e l'equilibrio del proprio corpo
- riconoscere le varie posizioni del corpo e saperle denominare
- assumere, imitare e mantenere posture diverse.
- verrà ritagliato uno spazio temporale settimanale per la psicomotricità durante la quale verranno proposti ai bambini percorsi con cerchi, funi, sbarre, palle, trave di equilibrio ecc.
- giochi di movimento liberi all'aperto: al bosco o in giardino, mi arrampico, dondolo sulla corda ecc.
- imito le andature degli animali, gioco delle belle statuine, giochi collettivi nei quali il bambino deve coordinarsi con i compagni (treno, girotondo, bandiera ecc.)
- scoprire le potenzialità sensoriali del corpo: i 5 sensi
- tatto: riconosciamo sensazioni diverse toccando vari materiali (liscio/ruvido, molle/duro, freddo/caldo, bagnato/asciutto)
- olfatto: i profumi dei cibi e dei frutti
- udito: i suoni e i rumori in casa, a scuola, all'aperto. Laboratorio musicale

- i colori delle stagioni, i colori composti
- gusto: assaggiamo diversi cibi e li distinguiamo in dolce/salato/amaro/aspro, caldo/freddo ecc.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- **Traguardi**
- **Attività**
- usare in modo sempre più consapevole e corretto i vari linguaggi: corporeo, sonoro e delle immagini
- esprimere le proprie emozioni e i propri pensieri utilizzando le espressioni del volto, il tono della voce, i gesti;
 - attività grafico -pittoriche
 - pittura utilizzando colori a tempera e cavalletti in modo libero o seguendo le indicazioni delle insegnanti
 - lavori con tecniche diverse già utilizzate lo scorso anno (collage, frottage, graffiti, stampa ecc.)
 - osserviamo e utilizziamo i colori delle varie stagioni
- osservare e utilizzare in modo creativo materiali diversi
 - raccogliamo materiali naturali durante le uscite della scuola boschiva (legnetti, conchiglie, sassi, foglie, bacche ecc.)
 - utilizziamo i predetti materiali incollandoli o assemblandoli su legno, cartelloni, o fogli per creare piccole “opere d'arte”
- sperimentare il mondo sonoro
 - i bambini seguiranno il laboratorio di musica tenuto da Roberto Aglieri
 - giochi sonori con vari strumenti
 - i rumori e i suoni che sentiamo durante le uscite a Ticino o durante una passeggiata in città
 - quali suoni o rumori sentiamo nelle varie stagioni?

I DISCORSI E LE PAROLE

- **Traguardi**

- **Attività**

- Sviluppare ulteriormente la padronanza della lingua italiana usando in modo appropriato nomi, aggettivi, verbi e forme verbali
- arricchire il lessico
 - ascoltare racconti e fiabe
 - raccontare e dialogare
 - giochi verbali: i contrari, le rime, gli indovinelli ecc.
 - inventare poesie o filastrocche
 - far parlare i burattini
 - descrivere verbalmente un'immagine
- imparare a risolvere i conflitti con la discussione evitando gli scontri fisici
- riconoscere agli altri il diritto ad avere idee diverse dalle nostre
 - ragionare su avvenimenti accaduti a scuola o in ambito familiare
 - raccontare una fiaba e inventiamo diversi finali e diverse dinamiche di sviluppo
 - giochi verbali: “cosa succede se...” (es. “ piove,la mamma deve uscire. Cosa le serve? Cosa succede se non prende l'ombrello? Ecc.)
- Comprendere sempre più l'importanza del linguaggio per comunicare, esprimere bisogni o richieste, giocare con i compagni
- Prima familiarizzazione con la lingua inglese
 - Conversazioni, canzoni e giochi in lingua 2 per apprendere alcune parole in inglese

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- **Traguardi**

- **Attività**

- confrontare e raggruppare secondo criteri diversi: colore, misura,

- quantità, consistenza ecc.
- collocare in modo corretto nello spazio animali e persone
 - cataloghiamo il materiale raccolto a Ticino (sassi lisci e ruvidi, conchiglie lisce e rigate, legni corti e lunghi ecc.)
 - osserviamo i diversi ambienti che conosciamo: il bosco, il fiume, la città. Quali differenze notiamo?
 - Scegliamo un animale, lo disegniamo e poi gli creiamo attorno l'ambiente adatto (animali realizzati con le mani)
 - comprendere meglio le relazioni temporali prima-adesso-dopo
 - orientarsi meglio nel tempo della vita quotidiana
 - stabilire e utilizzare simboli
 - riordiniamo semplici sequenze temporali
 - riordiniamo i principali avvenimenti di una storia
 - ogni mattina, oltre alle routines consolidate, osserviamo il tempo atmosferico e lo registriamo sul cartellone predisposto attraverso simboli
 - registriamo su un grande calendario mensile le attività che svolgiamo ogni giorno. Il calendario pian piano si riempie evidenziando lo scorrere del tempo (i giorni segnati in rosso sono i sabati e le domeniche: sono vuoti perché non si viene a scuola)
 - imparare ad osservare i fenomeni naturali
 - mostrare curiosità e interesse, porre domande coerenti
 - apprezzare gli ambienti naturali e impegnarsi a rispettare l'ambiente
 - quando piove tanto può capitare che il Ticino straripi e allaghi il sentiero per cui noi non possiamo passare
 - partendo dall'osservazione di oggetti, ambienti, quadri il bambino impara termini nuovi, fa ipotesi sulle loro origini e sul loro utilizzo
 - uscite per la scuola boschiva: ci portiamo un sacco per riporre bicchieri, fazzoletti o tovaglioli usati
 - realizzazione davanti alla sezione, in primavera, di una piccola aiuola, con fiori e/o piante aromatiche.